

## **Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 21,15-19**

In quel tempo, quando [si fu manifestato ai discepoli ed] essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse "Mi vuoi bene?", e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore.

### **Riflessione**

21-05-2021

Pane e companatico...

Prima di parlare con Pietro, Gesù si presenta ai suoi chiedendo del companatico.

Questo perché Egli è il Pane e chiede a noi se abbiamo qualcosa da metterci sopra.

Gesù è il pane, dono dell'amore incondizionato di Dio per l'uomo, ma io ho qualcosa da metterci sopra per dare sapore?

Perché la regola giusta è sempre la stessa: più dai e più sai ricevere.

Il Suo perdono per te c'è, ma se anche tu hai perdonato, allora questo perdono prende sapore.

Il Suo ascolto c'è, ma se anche tu hai ascoltato chi aveva necessità, allora questo ascolto prende sapore.

La Sua accettazione c'è, ma se anche tu accetti chi non è come te, allora tutto prende gusto.

Non è questione di perdonare, ascoltare e amare altrimenti il Signore non lo fa a noi. Questa mentalità è distante dall'immagine amorevole di Dio.

Ma se tu conosci la fatica di perdonare, ascoltare, accettare allora quanto più gusto assapori quando è il Signore a farlo con te...ecco perché quando facciamo del bene agli altri, lo facciamo anche a noi.

Sii grato perché le persone piene di gratitudine sono le più generose e dal cuore grande, esse infatti fanno la fatica di saper dire grazie perdonando, ascoltando, accettando.

Buona giornata!

Nello